



Ministero delle  
Sviluppo Economico

DG AMTC



DG SANCO



Provincia Autonoma  
di Bolzano

## "HOW TO READ A LABEL": LA NUOVA CAMPAGNA INFORMATIVA SULLE ETICHETTE ALIMENTARI

LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIA UNA NUOVA CAMPAGNA INFORMATIVA SULL' ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI.

Al momento di effettuare acquisti, non tutti i consumatori prestano attenzione alle numerose informazioni riportate sulla confezione. L'unica eccezione è rappresentata dalla data di scadenza!

Generalmente ad attirare la nostra attenzione è più la pubblicità riportata sulla confezione, l'immagine, lo slogan "light" che la sua etichetta nutrizionale. Questa cattiva abitudine, dovuta alla mancanza di tempo che dovremmo spendere per leggere tutte le informazioni riportate sulle etichette, ci spinge ad effettuare scelte rapide credendo che un prodotto valga l'altro o a considerare un alimento più leggero e/o nutriente di un altro. In questo modo, però, si rischia di effettuare una scelta poco qualitativa!

Conoscendo le "cattive abitudini" dei consumatori, la Commissione Europea lancia una nuova campagna informativa creando un nuovo volantino dal titolo "Come leggere un' etichetta" volta proprio a stimolare l'interesse dei consumatori verso i prodotti che acquistano.

### La direttiva Europea

La direttiva europea 2000/13/CE approvata nel marzo del 2000, relativa alle etichettature, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari, è stata creata per armonizzare le norme nazionali e per favorire la libera circolazione dei prodotti alimentari all'interno dell'unione Europea. L'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari non possono essere tali da indurre il consumatore in errore sulle caratteristiche o sugli effetti di tali prodotti e soprattutto non possono attribuire ad un prodotto alimentare proprietà di prevenzione, trattamento e cura di specifiche malattie. A tal proposito fanno eccezione le etichette relative alle acque

minerali naturali e ai prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare per i quali, però, esistono disposizioni comunitarie specifiche.

La direttiva in questione prevede la presenza di una serie di menzioni obbligatorie sulla confezione del prodotto a cui il consumatore deve prestare attenzione. Il volantino in questione, scaricabile sul sito della Commissione Europea, è stato, quindi, ideato con questo obiettivo specifico di insegnare ai consumatori a leggere le etichette in modo da poter scegliere i propri prodotti sulla base della qualità.

### "How to read a label"



Stando a quanto stabilito dalla direttiva su menzionata, il consumatore dovrà trovare sulla confezione del prodotto una serie di indicazioni fra cui il nome e l'indirizzo del produttore, l'elenco degli ingredienti e la data di scadenza. Il volantino

"How to read a label", disponibile ora anche in lingua italiana, vi aiuterà a comprendere le diverse etichettature grazie ad una serie di semplici spiegazioni. Grazie al volantino potrete, per esempio, sapere cosa è la denominazione di vendita o qual è la differenza fra data di scadenza e termine minimo di conservazione.

Proviamo a leggere, sulla base delle indicazioni fornite dal volantino, le diverse indicazioni riportate sulle confezioni.

- Il nome e l'indirizzo del produttore o del distributore, obbligatori, vengono fornite ai consumatori per eventuali reclami o per richieste di informazioni.

www.ecc-netitalia.it

- **L'elenco degli ingredienti** consente al consumatore di essere a conoscenza di tutti gli ingredienti presenti nel prodotto. Generalmente gli ingredienti sono elencati in ordine decrescente secondo la loro importanza. Questo tipo di classificazione dovrebbe consentire al consumatore di effettuare una scelta sulla base del rapporto qualità -prezzo e di scegliere, quindi, sulla base degli ingredienti utilizzati e sul posto che occupano nell'elenco il prodotto più qualitativo. A tal proposito va ricordato che tale indicazione non è richiesta per la frutta e per la verdura fresca, le acque gassate, i formaggi, il burro, il latte e la crema fermentata e per i prodotti che contengono un solo ingrediente.

- **La data di scadenza riportata con la dicitura "da consumarsi entro...."**, indica la data entro la quale il prodotto alimentare va consumato. Questa informazione è sempre presente sui prodotti alimentari particolarmente sensibili da un punto di vista microbiologico, soggetti, quindi, ad una facile alterazione (per esempio il latte fresco ed i latticini).

Diverso è, invece, il termine minimo di conservazione "da consumare preferibilmente entro il...." che rappresenta la data entro cui quel prodotto alimentare conserva tutte le sue proprietà originarie, se conservato secondo le istruzioni del produttore. **il termine minimo di conservazione è ben diverso dalla data di scadenza.** Una busta di caffè, per esempio, può perdere parte dell'aroma dopo 6 mesi ma non per questo il caffè risulta non più utilizzabile perché non commestibile.

Sia il termine minimo di conservazione sia la data di scadenza non vengono specificati sul pane e sui prodotti freschi di pasticceria, panetteria e rosticceria dal momento che questo tipo di prodotti sono da consumarsi normalmente entro 24 ore. Entrambe le diciture non sono, inoltre, obbligatorie sulla frutta fresca, caramelle e confetti, vino, aceti e bevande alcoliche con quantità di alcol pari o superiore al 10%.

- **Le tabelle nutrizionali** in cui vengono riportate le quantità degli elementi presenti nel prodotto, quali proteine, carboidrati, grassi, fibre. Se e quando presenti, le informazioni sulle vitamine e i minerali devono essere specificate in percentuale rispetto alla dose giornaliera raccomandata mentre le informazioni sul potere calorico devono essere fornite in kilocalorie (kcal) o in joule (KJ).

Per quanto riguarda la frutta e le carni è obbligatorio la dicitura

dell'origine del paese in cui quel bene è stato prodotto. Analogamente è obbligatorio specificare l'eventuale presenza di organismi geneticamente modificati.

**E ancora....cosa è**

- **La denominazione di vendita?** E' la denominazione prevista dalla legge che disciplina il prodotto specifico (es. latte, formaggio, pasta, ecc.) oppure una descrizione del prodotto accompagnato da informazioni sulla sua natura e utilizzazione, in modo da consentire all'acquirente di distinguerlo da prodotti con i quali potrebbe essere confuso.

- **Il quantitativo netto del prodotto?** Indica il peso del prodotto nella confezione espressa in unità di volume per i prodotti liquidi e in unità di massa per gli altri prodotti (peso per i prodotti secchi e volume per quelli liquidi), al netto del peso o volume della confezione.

**Come vengono etichettati i prodotti sfusi?**

Per prodotti sfusi si intende quei prodotti alimentari venduti a peso direttamente all'interno dei negozi, dove il consumatore è libero di richiederne la quantità desiderata.

L'etichettatura di questi prodotti così come la loro vendita è regolamentata dalla L. 109/92.

Anche in questo caso sono previste delle indicazioni ed informazioni obbligatorie. Tali prodotti, infatti, devono essere muniti di apposito cartello in cui si riportano le seguenti informazioni:

- **la denominazione di vendita;**

- **l'elenco degli ingredienti;**

- **le modalità di conservazione per i prodotti alimentari molto deperibili, ove necessario;**

- **la data di scadenza per le paste fresche e le paste fresche con ripieno;**

- **il titolo alcolometrico volumico effettivo per le bevande con contenuto alcolico superiore a 1,2% vol.**

Per quanto riguarda, invece, i prodotti di pasticceria, panetteria e gelateria, l'elenco degli ingredienti può essere riportato su un unico e apposito cartello tenuto ben in vista. Lo stesso vale per le bevande vendute a spillatura. Anche in questo caso il cartello identificativo può essere applicato direttamente sull'impianto o a fianco dello stesso.

**Per maggiori informazioni:**

**Centro Europeo Consumatori Italia**

**Via G.M.Lancisi, 31 A - 00161 Roma**

**tel: 06 44238090; info@ecc-netitalia.it**

